

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI E SERVIZI
PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it

Spett.le Ditta

Lettera trasmessa via posta elettronica certificata

OGGETTO: Affidamento diretto, previa indagine di mercato, della fornitura triennale, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, di kit ELISA Neospora caninum. Numero di gara: 5639337.

Lettera d'invito.

La presente procedura è indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "Istituto") in ossequio al Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi, approvato con DDG n. 194/2012 e revisionato con DDG n. 662/2013 (di seguito "Regolamento"), in attuazione dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006, nonché degli artt. 329 e ss. del DPR n. 207/2010.

I beni oggetto della presente procedura sono stati preventivamente individuati negli atti di programmazione adottati dall'Istituto (DDG n. 611/2013 e Determinazione a contrarre del 16/06/2014) e autorizzati nel limite della specifica voce di spesa.

L'intestata ditta è invitata a far pervenire la propria offerta per la fornitura dei beni di seguito indicati entro i termini e con le modalità prescritte nella presente lettera d'invito.

1. Oggetto e caratteristiche della fornitura

L'offerta richiesta concerne la fornitura in somministrazione del prodotto indicato nella tabella che segue:

Codice articolo IZSve	Descrizione	Fabbisogno minimo e massimo	
		annuale	triennale
PGKT0029	NEOSPORA CANINUM Ab KIT ELISA STRIP	minimo 5.000 – massimo 10.000 determinazioni	minimo 15.000 – massimo 30.000 determinazioni

**SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)**
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
Tel. +39 049 8830380 (121 r.a.)
Fax Dir. +39 049 8830046
Fax Amm. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWST.,
VAT, TVA 00206200289
E-mail: info@izsvenezie.it
www.izsvenezie.it

ADRIA (RO)
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
Tel. +39 0426 21841
Fax +39 0426 901411

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
Tel. +39 0437 944746
Fax +39 0437 942178

BOLZANO
Via Bivio, 59 Kaiserau
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 65130/131
Fax +39 0471 653149

CORDENONS (PN)
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
Tel. +39 0434 41405
Fax +39 0434 41201

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
Tel. +39 0421 41361
Fax +39 0421 479117

TRENTO
Via Lavissotto, 129
38100 Trento
Tel. +39 0461 822458
Fax +39 0461 829065

TREVISO
Viale Brigata Treviso, 13/A
31100 Treviso
Tel. +39 0422 302302
Fax +39 0422 421154

**BASALDELLA di
CAMPOFORMIDO (UD)**
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
Tel. (lab. territoriale)
+39 0432 561529
Fax +39 0432 562676
Tel. (lab. Patologia Molluschi)
+ 39 0432 561196
Fax +39 0432 561532

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
Tel. +39 045 500285
Fax +39 045 582811

VICENZA
V.le Fiume, 78
36100 Vicenza
Tel. +39 0444 305457
Fax +39 0444 506165

A pena di inammissibilità dell'offerta e fermo il principio di equivalenza, i kit offerti devono possedere le seguenti caratteristiche tecniche minime inderogabili:

- a) la reazione Elisa deve essere idonea alla ricerca degli anticorpi specifici per *Neospora caninum* nel siero di sangue bovino;
- b) il volume minimo di lavoro non deve essere inferiore a 10 µl;
- c) il volume massimo di lavoro deve essere pari a 200 µl (non sono considerati i volumi previsti nelle fasi di lavaggio);
- d) la reazione deve essere eseguita in un solo pozzetto (verranno esclusi i kit allestiti in formato bicupola);
- e) la reazione colorimetrica prodotta dal substrato deve essere letta ad almeno una delle seguenti quattro combinazioni di lunghezza d'onda:
 - 405 nm;
 - 450 nm;
 - 490 e 492 nm;
 - 620 e 650 e 692 nm;
- f) il kit deve essere disponibile in strip da 8 (1 colonna) oppure 16 (2 colonne) pozzetti;
- g) la ditta fornitrice deve indicare esplicitamente:
 - i valori di sensibilità e specificità del kit offerto;
 - il numero di campioni sui quali i predetti valori sono stati calcolati;
 - il criterio sulla base del quale tali campioni sono stati considerati a priori positivi o negativi (ad es. prelevati da animali di stalle indenni, negativi/positivi alla prova di immunofluorescenza per anticorpi, prelevati da vacche che hanno abortito feti positivi per *Neospora* in PCR, ecc.);
- h) il volume dei controlli deve essere tale da consentire l'allestimento per ogni micropiastre di 6 pozzetti per ciascun controllo;
- d) i kit devono essere confezionati in modo da non avere più di 10 piastre a 96 pozzetti;
- e) le istruzioni ed il fascicolo di validazione dei kit (in lingua italiana o inglese) devono essere allegati alla documentazione tecnica;
- f) per quanto riguarda le frasi di rischio, per nessuno dei reagenti contenuti nel kit deve essere riportata una o più delle seguenti diciture:
 - R40 – R45 – R43 (cancerogeni di prima o seconda o terza categoria);
 - R46 – R68 (mutageni di prima o seconda o terza categoria);
- f) il kit, al momento della produzione, deve avere un periodo di validità iniziale non inferiore ad un anno;
- g) il kit, al momento della consegna, deve avere un periodo residuale di validità pari a 2/3 della validità iniziale (*shelf-life*).

L'appalto comprende altresì:

- il confezionamento, l'imballaggio e il trasporto dei beni fino al Magazzino centrale dell'Istituto;
- la trasmissione delle schede tecniche e, qualora si tratti di prodotti pericolosi, delle schede di sicurezza dei beni oggetto di fornitura, revisionate ogni qualvolta intervenga un aggiornamento. Le schede dovranno essere fornite in lingua italiana.

Variante: si precisa che i quantitativi riportati in tabella si riferiscono al fabbisogno presunto e nel corso dell'esecuzione del contratto potranno subire delle variazioni in

aumento o in diminuzione in base alle effettive esigenze del laboratorio utilizzatore, **fino al 20% dell'importo complessivo del contratto.**

A fronte di tali variazioni la ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni pattuiti, senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Sono fatte salve le ulteriori varianti previste dall'art. 311 del DPR 207/2010 e dalla restante normativa vigente.

2. Durata e importo del contratto

Durata: il contratto avrà la durata di **tre anni**, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo. A tal fine sarà considerata e ritenuta valida la data risultante dal protocollo apposto sulla nota di trasmissione della lettera di affidamento restituita sottoscritta per accettazione dalla ditta affidataria.

Opzione di rinnovo: in applicazione analogica di quanto previsto dall'art. 57 comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 l'Istituto si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per **un ulteriore anno**. Ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi già citato, all'approssimarsi della scadenza del contratto, l'esercizio di tale opzione di rinnovo sarà preceduto da adeguata istruttoria atta ad accertare la sussistenza delle ragioni di convenienza tecnica ed economica e di pubblico interesse al rinnovo del contratto e che i beni o i servizi resi dal fornitore siano risultati adeguati alle esigenze dell'Istituto.

Opzione di proroga tecnica: l'Istituto si riserva la facoltà di prorogare la fornitura fino a un massimo di **90 giorni**, qualora allo scadere del termine naturale del contratto l'Istituto non abbia ancora provveduto ad assegnare la fornitura per il periodo successivo. In caso di richiesta di proroga da parte dell'Istituto, la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di continuare ad eseguire le proprie prestazioni alle medesime condizioni contrattuali.

Importo: l'importo per la fornitura triennale massima prevista, scorperate l'opzione di rinnovo e di proroga è stimato in **€ 21.300,00 (IVA esclusa)**, calcolato applicando al numero massimo presunto di determinazioni (30.000) il prezzo di € 0,71 a determinazione.

L'importo suindicato costituisce importo a base d'asta: le offerte economiche di importo superiore saranno escluse dalla procedura.

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e cioè tenendo conto della facoltà di rinnovo annuale, dell'opzione di proroga tecnica e della variante del 20% sulla fornitura, previste nella presente lettera d'invito, è pari a **€ 36.210,00 (IVA esclusa)**.

3. Requisiti soggettivi

A pena di esclusione dalla procedura, la ditta deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, con insussistenza di ogni causa di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici prevista dal medesimo articolo ed inoltre le stesse non dovranno essere state destinatarie del divieto a contrarre con le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, il possesso di tali requisiti deve essere comprovato dalla ditta, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando il modulo di cui all'Allegato A, **debitamente compilato, firmato e completo di copia fronte retro di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.**

4. Modalità di presentazione delle offerte

La ditta deve far pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15/10/2014** la propria offerta in un plico chiuso e sigillato su tutti i lembi di chiusura (es. nastro adesivo trasparente posto sopra la firma e/o sopra al timbro della ditta), che dovrà indicare all'esterno, oltre al nominativo della ditta mittente, la dicitura

“Affidamento diretto, previa indagine di mercato, della fornitura triennale, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, di kit ELISA *Neospora caninum*. Numero di gara: 5639337.”.

Il plico dovrà essere indirizzato all'attenzione del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi **c/o U.O. Protocollo**, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD).

Il plico dovrà essere inviato con una delle seguenti modalità: a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite corrieri privati o agenzie di recapito autorizzate, ovvero mediante consegna a mani da parte della ditta concorrente o di un suo incaricato.

Nel caso di consegna a mani, corriere privato o agenzia di recapito la consegna dovrà avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 direttamente nelle mani del personale addetto all' U.O. Protocollo, il quale rilascerà contestualmente ricevuta di consegna recante il timbro dell'Istituto, l'ora di consegna e la firma del funzionario.

Quanto inviato dalla ditta sarà acquisito agli atti dell'Istituto e non sarà restituito.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione.

I documenti sotto indicati per i quali si richiede la sottoscrizione del legale rappresentante della ditta offerente potranno, in alternativa, essere sottoscritti da altro soggetto purché a ciò debitamente delegato dal legale rappresentante medesimo con procura speciale, la quale dovrà essere redatta in carta semplice e allegata in originale alla documentazione amministrativa di cui alla Busta A unitamente a copia fronte retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante. Tra tali documenti rientrano, in particolare, a scopo meramente indicativo e non esaustivo la lettera d'invito firmata per accettazione, l'Allegato A e l'offerta economica.

Tale procura dovrà includere nel suo oggetto il potere, in nome e per conto della ditta offerente, di:

- presentare domanda di partecipazione alla procedura;
- rendere le dichiarazioni ex DPR 445/2000 circa la sussistenza dei requisiti per la partecipazione e degli eventuali requisiti tecnici;
- il potere di formulare l'offerta economica.

All'interno del plico dovranno essere inserite le seguenti buste:

- **Busta A – Documentazione Amministrativa;**
- **Busta B – Offerta Tecnica;**
- **Busta C – Offerta Economica;**
- **Busta D – Situazione di controllo** (da presentare solo qualora l'impresa si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altra impresa partecipante alla medesima gara).

Le buste devono recare la denominazione della busta stessa (es. “Busta A – Documentazione amministrativa”) e devono essere debitamente sigillate con modalità conformi a quanto sopra prescritto con riferimento al plico generale, **a pena di esclusione dalla procedura**. Nel caso in cui una delle buste interne, anche se priva di espressa

dicitura esterna circa il suo contenuto, fosse comunque distinguibile dalle restanti buste munite della corretta dicitura non si procederà all'esclusione della ditta.

Il mancato inserimento dell'offerta economica e di quella tecnica in buste separate debitamente sigillate, all'interno del plico esterno generale, comporterà l'**esclusione della ditta dalla procedura**.

Nell'esercizio del cd. potere-dovere di soccorso istruttorio di cui all'art. 46 comma 1 del D. Lgs. 163/2006, il RUP, coadiuvato, laddove necessario, dalla Commissione tecnica, avrà la facoltà di richiedere alle ditte concorrenti tutti i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni, fermo il rispetto della *par condicio competitorum* e i limiti ammessi dalla normativa vigente, secondo quanto previsto al successivo articolo "*Dichiarazioni mancanti, irregolari o incomplete e relativa cauzione*". Si precisa che la regolarizzazione dell'offerta non sarà in alcun caso consentita nell'ipotesi di documentazione del tutto assente.

Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, formulata ai sensi del predetto art. 46, comma 1, del citato decreto, costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Busta A - Documentazione amministrativa

- 1) dichiarazione attestante la sussistenza in capo alla ditta offerente dei requisiti soggettivi prescritti ai fini della partecipazione alla presente procedura, resa utilizzando il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente **sottoscritto dal legale rappresentante della ditta e corredato da copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità;
- 2) eventuale dichiarazione di subappalto resa utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**, **firmato** dal legale rappresentante della ditta;
- 3) quietanza di versamento della Tesoreria dell'Istituto, comprovante la costituzione della cauzione di cui all'articolo "*Dichiarazioni mancanti, irregolari o incomplete e relativa cauzione*" o, in alternativa, originale dell'assegno circolare non trasferibile di cui al medesimo articolo.

Busta B - Offerta tecnica

- 1) scheda tecnica, in lingua italiana, relativa al prodotto offerto, **firmata** dal legale rappresentante della ditta e contrassegnata con il **codice prodotto** della ditta;
- 2) dichiarazione sul possesso dei requisiti tecnici minimi e sul possesso dei requisiti di qualità, resa utilizzando il modello di cui all'**Allegato D**, **sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata da copia fronte retro di un valido documento di identità** del sottoscrittore;
- 3) istruzioni e fascicolo di validazione dei kit in lingua italiana o inglese;
- 4) se il prodotto offerto appartiene alla categoria dei prodotti pericolosi, scheda di sicurezza, in lingua italiana, **firmata** dal legale rappresentante della ditta e contrassegnata col **codice prodotto** della ditta;
- 5) copia della certificazione ISO/USDA o equivalente relativa al lotto fornito a titolo di campionatura;
- 6) se del caso, dichiarazione specifica, comprovata e motivata delle parti dell'offerta che costituiscono segreti tecnici o commerciali ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, resa ai sensi della DPR. 445/2000.

Busta C – Offerta economica

L'offerta economica dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente (**Allegato C**), debitamente compilato in ogni sua parte e recare, la **sottoscrizione** con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante della ditta, corredata da **copia fronte retro di un documento di identità** in corso di validità del sottoscrittore.

Nell'offerta economica deve essere espressamente indicato quanto segue:

1. i dati relativi all'operatore economico offerente;
2. il codice articolo fornitore;
3. il numero di piastre previste nel kit offerto;
4. il ribasso percentuale, espresso in cifre e in lettere, che la ditta offre per l'esecuzione dell'appalto (sono ammesse al massimo due cifre dopo la virgola);
5. il prezzo unitario offerto per ciascuna determinazione, al netto dell'IVA,
6. il prezzo a kit al netto dell'IVA;
7. il prezzo complessivo offerto, in cifre e in lettere, **determinato mediante applicazione del ribasso percentuale offerto sul prezzo complessivo posto a base d'asta** e comprensivo di ogni onere relativo all'esecuzione dell'appalto come indicato all'art. 1, al netto del ribasso e dell'IVA;
8. l'assunzione in capo alla ditta di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché l'adempimento delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e retribuzione dei propri dipendenti;
9. i costi relativi alla sicurezza specifici del presente appalto (art. 26 del D. Lgs 81/2008), già inclusi nell'offerta economica da indicare nell'apposito campo; **tali costi non potranno essere pari a € 0,00;**
10. che l'offerta economica è stata formulata tenendo conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro;
11. che l'offerta avrà una validità di 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione della stessa.

Nel caso di mancata corrispondenza tra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido e considerato ai fini della presente procedura il prezzo più conveniente per l'Istituto. Qualora si riscontrino nell'offerta errori di mero calcolo, il RUP procederà alla correzione dell'errore materiale mediante semplice calcolo matematico sulla base dei prezzi unitari; qualora si registri discordanza tra il prezzo al netto e quello al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, sarà considerato valido quello più conveniente per l'Istituto.

In tale busta non dovranno essere inseriti documenti ulteriori e diversi rispetto a quelli elencati nel presente paragrafo.

Qualora la procedura non si concluda entro il predetto termine, l'Istituto potrà disporre il differimento dello stesso mediante l'invio di apposita comunicazione scritta alla ditta.

Non saranno accettati ribassi percentuali pari a 0 ovvero offerte che superino l'importo a base d'asta indicato nel precedente articolo dedicato.

Busta D – Situazione di controllo

Qualora l'offerente si trovi in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altra impresa partecipante alla medesima gara, dovrà fornire documentazione idonea a dimostrare che l'offerta è stata formulata autonomamente.

Ai sensi dell'art. 38 comma 2 del Codice, l'Istituto escluderà i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

5. Campionatura

Entro il termine perentorio previsto per la presentazione delle offerte e con le medesime modalità, la ditta invitata dovrà far pervenire al **Magazzino centrale dell'Istituto**, sito in Viale dell'Università n. 10 - 35020 Legnaro PD (orario 8.30÷12.00), un pacco/collo contenente **la campionatura del kit Neospora Caninum offerto, in confezione di almeno 4 piastre da 96 pozzetti**.

Il pacco/collo dovrà recare esternamente l'indicazione del titolo della procedura.

Il mancato rispetto del succitato termine o delle prescritte modalità comporta l'inammissibilità dell'offerta.

L'invio del pacco/collo è a esclusivo rischio del mittente. Qualora per qualsiasi motivo il pacco/collo non dovesse giungere a destinazione nel tempo utile fissato e sopra precisato per la presentazione delle offerte non saranno ammessi reclami.

Dall'Istituto non sarà riconosciuta alcuna spesa alle ditte per l'invio della campionatura, anche nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione.

6. Seduta pubblica di apertura dei plichi e modalità di svolgimento della procedura

In **data 17/10/2014 alle ore 9:30 presso** la sede centrale dell'Istituto, in Viale dell'Università 10, Legnaro (PD), il RUP, o un suo delegato, procederà, per ciascuno dei plichi pervenuti entro il termine perentorio indicato nella presente, alla verifica della regolarità formale e all'apertura degli stessi, all'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa e alla verifica della completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione contenuta al suo interno.

Qualora siano riscontrate delle irregolarità non compromettenti la par condicio fra i concorrenti, né l'interesse della Stazione Appaltante, il RUP nell'esercizio del potere di soccorso istruttorio, inviterà la concorrente a regolarizzare il documento o a fornire i chiarimenti opportuni. Nel caso di inadempimento entro il termine a tal fine concesso o di chiarimento ritenuto non esauriente, si procederà all'esclusione della concorrente dalla gara.

Nella medesima seduta pubblica, il presidente della Commissione Tecnica, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, procederà all'apertura delle buste B, contenenti la documentazione tecnica, al fine di verificare la presenza all'interno delle stesse della documentazione richiesta e la regolarità formale dei documenti presentati.

Le buste contenenti le offerte economiche saranno mantenute chiuse e semplicemente siglate sui lembi di chiusura dal RUP.

La seduta è pubblica: ad essa potranno presenziare i rappresentanti legali delle ditte concorrenti, ovvero loro delegati muniti di apposita procura speciale da esibire e depositare agli atti. Tale procura speciale, redatta in carta semplice e presentata in originale unitamente a copia fronte retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante (delegante) e del delegato, dovrà includere nel suo oggetto il potere, in nome e per conto della ditta offerente, di formulare osservazioni, sollevare eccezioni e rilasciare dichiarazioni. I soggetti che si presentino alla seduta privi di tale documentazione

saranno ugualmente ammessi alla seduta, ma in qualità di meri uditori e le loro eventuali dichiarazioni non saranno messe agli atti.

7. Cause di esclusione

Ferme le ulteriori cause di esclusione previste dalla presente lettera d'invito, dalla normativa vigente, dalla giurisprudenza amministrativa e dell'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici (AVCP), la ditta offerente è esclusa dalla procedura nei seguenti casi:

- a) l'offerta non pervenga all'Istituto entro il termine tassativo prescritto;
- b) i documenti di gara non siano accettati completamente e incondizionatamente, ma siano eccepite condizioni, riserve, eccezioni al contenuto degli stessi;
- c) siano proposte offerte plurime o in alternativa;
- d) incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- e) difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali;
- f) non integrità del plico contenente l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- g) mancato possesso di una o più delle caratteristiche tecniche minime prescritte a pena di inammissibilità dalla presente lettera d'invito.

8. Dichiarazioni mancanti, irregolari o incomplete e relativa cauzione

Ai sensi del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, nel caso di mancanza, irregolarità o incompletezza delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dalla ditta concorrente in base alla presente lettera d'invito, l'Istituto procederà secondo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 38, comma 2 bis e 46, comma 1 ter del D. Lgs. n. 163/2006, ai sensi dei quali:

- **art. 38, comma 2 bis** *“La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, ne' applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. (...).”*
- **art. 46, comma 1 ter** *“Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara”.*

La sanzione pecuniaria di cui all'art. 38, comma 2 bis è stabilita in **€ 50,00**

Al fine di ottemperare alle norme soprariportate, la ditta concorrente deve costituire, anteriormente alla presentazione della propria offerta, una **cauzione di importo pari a € 50,00** a titolo di pegno a favore dell'Istituto.

La cauzione deve essere costituita, a scelta dell'offerente:

- a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso la tesoreria dell'Istituto: Cassa di Risparmio di Veneto, Corso Garibaldi 22-26, Padova (PD) - IBAN T34J062251218606700007583T;
- b) con assegno circolare non trasferibile.

La costituzione della cauzione deve essere comprovata in sede di offerta inserendo nella Busta A la quietanza di versamento (lettera a) o l'assegno circolare in originale (lettera b).

La cauzione sarà svincolata dall'Istituto dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

9. Criterio di valutazione delle offerte

La fornitura oggetto della presente procedura sarà affidata mediante il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ovvero sia a favore della ditta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, dato dalla somma del punteggio attribuito all'offerta tecnica (minimo 25 - massimo 40 punti) e del punteggio attribuito all'offerta economica (massimo 60 punti), previa verifica dell'idoneità tecnica.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà pertanto effettuato mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta del concorrente (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati come di seguito indicato.

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA (MASSIMO 40 PUNTI)

Preliminarmente alla valutazione degli elementi tecnico-qualitativi, la Commissione Tecnica procederà, in seduta riservata, alla verifica dell'idoneità tecnica ovvero sia al controllo dell'effettivo possesso da parte dei prodotti offerti di tutte le caratteristiche tecniche minime inderogabili richieste dalla documentazione di gara.

Tale verifica sarà fatta attraverso l'esame della documentazione tecnica e della campionatura inviata dalle ditte. La commissione avrà la facoltà di richiedere ai soggetti concorrenti tutti i chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l'assunzione delle proprie determinazioni. I chiarimenti e le integrazioni dovranno pervenire nel rispetto dei termini a tal fine concessi.

Successivamente, nel corso della medesima seduta riservata ovvero in una o più sedute successive, la Commissione Tecnica procederà a valutare, sulla medesima base (ovverossia mediante esame della documentazione tecnica e della campionatura), gli elementi qualitativi delle sole offerte che saranno state ritenute tecnicamente idonee nel senso illustrato al paragrafo che precede.

L'attribuzione del punteggio relativo agli elementi tecnico- – qualitativi dei prodotti offerti (**massimo 40 punti**) avverrà sulla base della valutazione dei seguenti parametri e sub-parametri:

Parametro / Sub-parametro		Punti max	Criterio di preferenza
1	Qualità del prodotto	25	
1 a	Sensibilità	11	E' preferito un prodotto dotato di sensibilità maggiore
1 b	Specificità	11	E' preferito un prodotto dotato di specificità maggiore
1 c	Riproducibilità, verificata in sede di valutazione della campionatura	3	E' preferito un prodotto dotato di riproducibilità maggiore
2	Facilità di utilizzo dei kit	5	
2 a	Incubazione dei campioni	4	Sarà preferito il prodotto che permetta l'incubazione dei campioni sia in giornata sia overnight
2 b	Numero lavaggi	1	'E' preferito il kit che, tra una fase e l'altra della prova, necessita di un numero di lavaggi inferiore
3	Certificati di qualità	2	Saranno preferiti kit dotati della certificazione del produttore ISO/USDA o equivalente.
4	Idoneità del kit	8	
4 a	Latte individuale bovino	3	E' preferito il prodotto che possa essere utilizzato su campioni di latte individuale bovino
4 b	Ovini e caprini	3	E' preferito il prodotto che possa essere utilizzato su campioni di ruminanti
4 c	Cane	2	E' preferito il prodotto che possa essere utilizzato su campioni di cane

Gli aspetti suelencati dovranno essere indicati esplicitamente nella dichiarazione relativa alle caratteristiche tecniche (**Allegato D**). Per i parametri di valutazione qualitativa ivi non presenti, si riterranno validi i risultati ottenuti dalle prove eseguite sulla campionatura inviata.

Salvo il caso di dichiarazione falsa o mendace, qualora vi sia discordanza tra quanto dichiarato e i risultati delle prove sulla campionatura, ai fini della valutazione tecnica saranno considerati validi quest'ultimi.

Relativamente agli aspetti tecnico – qualitativi dell'offerta, i coefficienti V(a) di cui alla formula suindicata saranno determinati mediante una delle seguenti formule:

- a) **nel caso di tre o più offerte presentate, nonché ritenute valide e ammesse alla fase di valutazione qualitativa perché idonee tecnicamente**, i coefficienti V(a)_i saranno calcolati mediante la trasformazione in coefficienti variabili tra 0 e 1 della somma dei valori attribuiti dal personale esperto individuato mediante il “*confronto a coppie*”.

La Commissione Tecnica effettuerà il “*confronto a coppie*” per ciascun sub-parametro o, laddove non presenti, per ciascun parametro mediante impiego della tabella triangolare di seguito riportata, ove con le lettere A, B, C, D, E sono rappresentate le offerte di ciascun concorrente elemento per elemento (sub-parametro) di valutazione. Tale tabella conterrà tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due.

	B	C	D	E
A				
	B			
		C		
			D	

Gli esperti valuteranno, per ciascun sub-parametro o, laddove non presenti, per ciascun parametro e per ogni coppia, quale tra le due offerte che compongono la coppia sia da preferire.

Inoltre tenendo conto che la preferenza per un’offerta può essere più o meno forte, verrà attribuito contestualmente il seguente punteggio:

Valutazione	Punti (massimo 6)
Parità	1
Preferenza minima	2
Preferenza piccola	3
Preferenza media	4
Preferenza grande	5
Preferenza massima	6

In caso di incertezza nella valutazione saranno attribuiti punteggi intermedi.

In ciascuna casella sarà collocata la lettera corrispondente all’offerta che, tra le due componenti ciascuna coppia, sarà stata preferita con il relativo grado di preferenza; nel caso di parità saranno collocate nella casella la lettera di entrambe le offerte a confronto, assegnando un punto a entrambe.

Per ciascun sub-parametro, o laddove non presenti sub-parametri, per ciascun parametro, e ciascuna coppia la Commissione Tecnica presceglierà l’offerta preferita

e attribuirà il relativo punteggio collegialmente, individuando il punteggio su cui vi sia l'accordo di tutti.

In caso di dissenso sul punteggio da attribuire, la Commissione Tecnica verbalizzerà la valutazione dei soggetti dissenzienti e attribuirà il punteggio formando la media ponderata tra tali valutazioni dissenzienti e la valutazione del resto dei componenti, ovvero formando la media tra le valutazioni dei singoli componenti, ove ciascuno di essi abbia una opinione diversa.

Effettuato il confronto a coppie per ciascun sub-parametro/parametro, il personale esperto procederà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascuna offerta per ciascun parametro/sub-parametro, determinando il punteggio qualitativo provvisorio e alla trasformazione di tali somme provvisorie in coefficienti definitivi, riportando a 1 la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate (cd. "riparametrazione") mediante la seguente formula:

$$V(a)_i = Pa/Pmax$$

dove:

Pmax = punteggio qualitativo provvisorio più alto

Pa = punteggio qualitativo provvisorio del concorrente a.

Ai fini della determinazione del punteggio qualitativo complessivo di ciascuna offerta, si procederà come segue:

- il coefficiente definitivo calcolato per ciascun sub-parametro sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuito al medesimo sub-parametro, determinando il punteggio provvisorio e parziale del singolo sub-parametro;
- si procederà poi alla somma di tutti i punteggi provvisori e parziali riportati per ciascun sub-parametro da ciascuna offerta calcolando così il punteggio qualitativo complessivo provvisorio dell'offerta del concorrente –iesimo;
- laddove necessario, si procederà alla riparametrazione delle offerte in modo che l'offerta che ha riportato il punteggio qualitativo maggiore sia attribuito coefficiente 1 e di conseguenza punteggio massimo di 40 punti e proporzionando a tale somma massima i punteggi qualitativi complessivi provvisori riportati dalle restanti offerte.

- b) **nel caso in cui le offerte valide e ammesse siano inferiori a tre**, i coefficienti $V(a)_i$ saranno calcolati mediante la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Tecnica per ciascun sub-parametro, o laddove non siano presenti sub-parametri, per ciascun parametro sulla base della seguente tabella di valutazione:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Insufficiente	0,0
Sufficiente	0,3
Buono	0,7
Ottimo	1,0

Anche in tal caso la Commissione opererà in forma collegiale, attribuendo un unico coefficiente per ciascun sub-parametro/parametro e per ciascuna offerta; nel caso di dissenso si procederà come previsto al paragrafo precedente.

Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà al calcolo, per ciascuna offerta e ciascun sub-parametro/parametro, del relativo indice (punteggio) di valutazione provvisorio, alla sommatoria dei punteggi provvisori con conseguente determinazione del punteggio complessivo qualitativo provvisorio per ciascuna offerta e alla successiva trasformazione degli stessi in coefficienti definitivi riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate (cd. "riparametrazione"), applicando la formula di cui al punto precedente;

- c) **nel caso di un'unica offerta valida e ammessa** non si procederà alla riparametrazione e l'offerta sarà esclusa dal prosieguo della gara se otterrà un punteggio qualitativo inferiore a 25 punti.

Soglia di sbarramento: nei casi di cui ai punti a) e b), le offerte che, anteriormente alla procedura di riparametrazione finale, ottengano un punteggio qualitativo provvisorio complessivo **inferiore a 25 punti**, saranno escluse dalla fase successiva di gara e per esse non si procederà alla lettura dell'offerta economica.

VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA (MASSIMO 60 PUNTI)

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche, nel corso di una seduta pubblica la cui data sarà tempestivamente comunicata alle ditte ammesse, il RUP, dopo aver comunicato ai presenti l'esito della valutazione tecnica e aver dato lettura dei relativi punteggi, procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche delle sole ditte che abbiano ottenuto il punteggio minimo qualitativo richiesto, darà lettura dei prezzi offerti e calcolerà il punteggio relativo al prezzo offerto utilizzando la formula illustrata nell'incipit del presente articolo.

In tal caso il coefficiente $V(a)_i$ sarà determinato mediante utilizzo della seguente formula:

$$V(a)_i = P_i/P_o$$

Legenda:

$V(a)_i$ = coefficiente attribuito all'offerta (a) del concorrente *i*esimo rispetto al requisito prezzo (i) variabile tra zero e uno;

P_i = prezzo più basso

P_o = prezzo offerto

Terminata la fase di valutazione delle offerte economiche, il RUP, in base alla formula precedentemente indicata - **$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$** – individuerà la ditta che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto e dichiarerà l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta medesima.

In caso di parità in graduatoria in seguito ad ottenimento di identico punteggio complessivo (qualità e prezzo) l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà ottenuto il punteggio qualità più alto. A parità sia di punteggio complessivo che di punteggio attribuito all'elemento qualità, in applicazione analogica dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 e conformemente a quanto precisato dal parere Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 102/2012, si procederà:

- dapprima alla richiesta di un miglioramento dell'offerta economica, da effettuarsi in seduta pubblica di gara se tutti i concorrenti in situazione di parità sono presenti e muniti di idonea procura a tal fine;
- nel caso non sussistano entrambe tali condizioni, l'Istituto concederà ai concorrenti in parità un termine non superiore a 72 ore per presentare un'offerta migliorativa secondo le modalità che saranno indicate in seduta pubblica;
- da ultimo, in caso di ulteriore parità o se nessuno dei concorrenti abbia proposto un'offerta migliorativa, si procederà all'estrazione a sorte in seduta pubblica.

L'aggiudicazione diverrà definitiva con l'emanazione di specifico provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente conformemente all'organizzazione dell'Istituto.

L'Istituto si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte siano considerate non conformi al principio di congruità, non confacenti alle proprie esigenze di bilancio e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

L'esito della procedura, l'affidamento e i relativi documenti saranno oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Istituto con le modalità e i tempi previsti dalla normativa in materia di amministrazione aperta e dalla legge anticorruzione (D.L. n. 83/2012 e Legge n. 190/2012), nonché dal D.Lgs. n. 163/2006, dal DPR n. 207/2010 e dall'ulteriore normativa applicabile.

9. Stipula del contratto, divieto di cessione e subappalto

Il contratto sarà stipulato attraverso scambio di lettera commerciale con firma digitale e invio tramite PEC.

Nel caso di impossibilità a procedere alla stipula in formato elettronico, il contratto sarà concluso mediante scambio di lettera commerciale in formato cartaceo con apposizione di firma autografa.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, l'Istituto dichiarerà la ditta decaduta dall'aggiudicazione e potrà agire per il risarcimento degli eventuali danni subiti.

E' vietata la cessione del contratto. In caso di violazione, l'Istituto procederà alla risoluzione del contratto, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Non è consentita la cessione dei crediti, se non espressamente autorizzata dall'Istituto.

E' ammesso il subappalto solo nel caso in cui la ditta che desidera avvalersene abbia specificamente dichiarato, all'atto dell'offerta (Allegato B), quali parti della fornitura intende subappaltare e l'Istituto l'abbia autorizzato con le modalità, i termini e nei limiti previsti dalla normativa vigente applicabile.

10. Condizioni di fornitura

Pagamento: il pagamento sarà effettuato, previa presentazione di regolare fattura, con bonifico bancario entro 30 giorni dalla verifica dell'idoneità quali - quantitativa dei beni consegnati e della regolare esecuzione della fornitura. La verifica di conformità e di regolare esecuzione sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.

I documenti di accompagnamento e le fatture devono indicare espressamente il numero d'ordine ed il CIG e riportare la dicitura "CUP non dovuto".

Le eventuali spese per il bonifico bancario sono a carico della ditta affidataria.

Porto: franco Magazzino Centrale dell'Istituto, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, sito in Viale dell'Università, 10 a Legnaro (PD) – tel. 0498084316/7.

Consegna: frazionata in base agli ordini emessi dall'Istituto. La consegna deve avvenire entro e non oltre **7 giorni solari e consecutivi** dal ricevimento del regolare buono di ordinazione, salvo urgenze.

Garanzia: i beni forniti si intendono coperti da garanzia per il termine previsto nell'offerta presentata dalla ditta partecipante e comunque non inferiore a 12 mesi; tale termine di garanzia decorrerà dalla data di avvenuta verifica di conformità o attestazione di regolare esecuzione. Durante il periodo di garanzia non potrà essere addebitato in capo all'Istituto alcun onere ulteriore rispetto a quelli pattuiti.

11. Controlli quali - quantitativi e inadempimenti

1. Controllo quantitativo: il controllo quantitativo sarà effettuato per ciascuna fornitura all'atto della consegna da parte del personale dell'Istituto addetto alla ricezione dei beni. La quantità così accertata dovrà essere riconosciuta a ogni effetto dal fornitore. In difetto di simile accertamento al momento della consegna, l'Istituto si riserva di effettuare la verifica quantitativa al momento dell'effettivo utilizzo dei beni medesimi.

1.1 Nel caso di difformità in eccesso tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata, l'eccedenza sarà segnalata dall'Istituto alla ditta la quale dovrà ritirare i beni in eccesso, a proprie spese, entro **10 giorni solari consecutivi** dalla messa a disposizione. Nelle more della restituzione, i beni in eccesso saranno conservati presso il magazzino d'Istituto ad esclusivo rischio e pericolo della ditta. Superato tale termine saranno imputate alla ditta fornitrice le spese di giacenza pari ad € 20,00/giorno.

1.2 Nel caso di difformità in difetto tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto provvederà a segnalare il difetto e la ditta fornitrice dovrà consegnare, a proprie spese, la quantità mancante entro e non oltre **5 giorni solari consecutivi** dalla ricezione della contestazione. In mancanza si applicheranno le penali di cui all'articolo successivo ferma la facoltà per l'Istituto di acquistare i beni mancanti da altra ditta in danno dell'inadempiente e fatto salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

2. Controllo qualitativo: l'Istituto si riserva il diritto di verificare - al momento del loro effettivo utilizzo - la corrispondenza qualitativa dei beni alle caratteristiche tecniche richieste dall'Istituto e offerte dalla ditta. La firma per ricevuta posta al momento della consegna dei beni non impegnerà in alcun modo l'Istituto all'accettazione degli stessi.

2.1 Qualora i beni consegnati risultino qualitativamente non conformi, l'Istituto avvierà la procedura di reclamo, richiedendo il ritiro dei beni difettosi da parte della ditta fornitrice, con spese a carico della stessa, anche laddove i beni siano stati privati del loro imballaggio originario. L'Istituto si riserva in tal caso la facoltà di chiedere al fornitore l'immediata sostituzione dei beni difettosi con beni conformi entro il termine di **15 giorni solari e consecutivi** dalla ricezione della contestazione ovvero, alternativamente, di procedere all'acquisto dei beni da altra ditta in danno dell'inadempiente, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

Ferma restando l'applicazione delle penali, in caso di inadempimenti nell'esecuzione della fornitura l'Istituto avrà la facoltà di sospendere i pagamenti fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali ai sensi dell'art. 1460 c.c.

12. Revisione dei prezzi

I prezzi offerti dalla ditta aggiudicataria per la fornitura richiesta dovranno essere mantenuti fissi per tutta la durata del contratto, fatta salva la possibilità, ai sensi dell'art.

115 del D.Lgs. n. 163/2006, di revisione periodica dei prezzi di aggiudicazione, sulla base di un'istruttoria del RUP, a decorrere dal secondo anno di vigenza contrattuale.

A tal fine, la ditta dovrà attivarsi comunicando all'Istituto, a mezzo raccomandata a.r., la propria intenzione di avvalersi del diritto alla revisione dei prezzi **entro 60 giorni dall'inizio di ciascun anno di vigenza contrattuale** a decorrere dal secondo.

13. Penali

Fermo quanto stabilito all'articolo che precede e dagli articoli successivi, l'Istituto si riserva di applicare le seguenti penalità:

- a) tra l'1% e il 10% dell'ammontare netto contrattuale in caso di inadempimento o inesatto adempimento;
- b) tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'adempimento.

Tutti i termini previsti dal presente contratto per l'adempimento delle prestazioni o di singole parti delle stesse sono da intendersi essenziali e perentori e pertanto ogni ritardo nell'adempimento sarà considerato, ai fini del presente contratto, come inadempimento, con conseguente applicazione delle relative penali.

Sia nell'ipotesi di inadempimento che di inesatto o ritardato adempimento, la misura esatta della penale sarà determinata dall'Istituto in relazione alle conseguenze derivanti dal ritardo o dall'inadempimento, previa formale contestazione alla ditta.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% dell'intero importo contrattuale netto, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le penali eventualmente comminate saranno trattenute dai pagamenti dovuti dall'Istituto o escussi mediante richiesta alla ditta di emissione di nota di accredito o mediante escussione della polizza fideiussoria.

14. Recesso unilaterale dal contratto – Sospensione dell'esecuzione

Recesso. Ai sensi dell'art. 1373 c.c., l'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto prima della scadenza naturale del termine, tenendo indenne la ditta fornitrice delle spese sostenute e delle prestazioni già eseguite.

In particolare, l'Istituto potrà in ogni caso recedere unilateralmente dal contratto, nei seguenti casi, indicati a scopo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- per motivi di pubblico interesse;
- per ragioni conseguenti o connesse a modifiche normative e/o organizzative che dovessero intervenire nel settore di competenza;
- qualora venisse meno l'esigenza di procedere all'acquisizione della fornitura oggetto del contratto o in ogni altro caso in cui l'Istituto intendesse provvedere diversamente in merito all'esecuzione, totale o parziale, della fornitura.

Il predetto diritto di recesso è da esercitarsi a mezzo raccomandata a.r. con avviso di ricevimento con un preavviso minimo di **30 giorni solari e consecutivi**. La ditta fornitrice sarà tenuta all'accettazione del recesso dell'Istituto in qualsiasi momento.

L'Istituto si riserva altresì il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 296/2006 come modificato dalla L. 94/2012 nel caso di attivazione del metaprodotto cui il bene oggetto di fornitura afferisce all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. In tal caso, il diritto di recesso dovrà essere esercitato dall'Istituto con le modalità sopra descritte con un preavviso minimo di **15 giorni solari e consecutivi**.

Sospensione dell'esecuzione. Qualora il pubblico interesse, la necessità o altre circostanze particolari impediscano temporaneamente l'esecuzione del contratto, l'Istituto si riserva di sospenderla mediante raccomandata a.r. con avviso di ricevimento con un preavviso minimo di **10 giorni solari e consecutivi**.

15. Risoluzione del contratto

Clausola risolutiva espressa. Ai sensi 1456 c.c., l'Istituto potrà procedere alla risoluzione del contratto, nel caso di inadempimento, ritardo nell'adempimento o inesatto adempimento da parte della ditta fornitrice di qualsiasi obbligazione derivante in capo alla stessa dalla presente richiesta di offerta, dall'offerta della ditta medesima o dalla successiva lettera di affidamento, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno eventualmente subito e impregiudicata ogni altra azione che l'Istituto ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

In particolare, il contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in seguito alla dichiarazione da parte dell'Istituto di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa nelle seguenti ipotesi, elencate con intento meramente indicativo e senza alcuna pretesa di esaustività:

- a) mancato utilizzo delle modalità di pagamento indicate all'art. 16 della presente lettera invito, rubricato "Disposizioni particolari in tema di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010)".
- b) tre inadempimenti da parte della ditta fornitrice nell'esecuzione degli obblighi contrattuali debitamente contestati dall'Istituto per il tramite di invio di formale diffida;
- c) gravi e reiterati inadempimenti da parte della ditta, anche in numero inferiore a tre, che comunque comportino l'applicazione di penali per un ammontare superiore al 10% dell'intero importo contrattuale;
- d) qualsiasi inadempimento della ditta fornitrice, anche se di modesta entità, degli obblighi alla stessa imposti nei confronti del proprio personale dalle norme legislative e convenzionali vigenti e dal presente contratto;
- e) inadempimento da parte della ditta fornitrice alle istruzioni e direttive fornite dall'Istituto per l'avvio dell'esecuzione del contratto;
- f) avvio nei confronti della ditta fornitrice di procedura fallimentare, cessione d'azienda per cessazione attività, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, nonché stati di moratoria e conseguente comminazione di atti di sequestro o pignoramento a carico della ditta medesima;
- g) cause sopravvenute in capo alla ditta fornitrice che comportino incapacità di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni o cause ostative sopravvenute legate alla legislazione antimafia;
- h) accertata violazione degli obblighi previsti dall'art. 2, comma 3 e dall'art. 17 del Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013);
- i) sopravvenuto avvio di iniziative d'acquisto da parte della centrale di committenza regionale ovvero sopravvenuta attivazione di convenzioni/accordi quadro stipulati da Consip S.p.a. aventi ad oggetto i medesimi beni.

Forza maggiore. La ditta fornitrice non sarà ritenuta responsabile per inadempimento, con esenzione dalle relative penali, nel caso fornisca adeguata prova che detto inadempimento dipende da una causa alla stessa non imputabile, che tale causa non poteva essere ragionevolmente prevista dalla ditta al momento della stipulazione del contratto e che la medesima ditta non avrebbe potuto ragionevolmente evitare o superare tale causa di impedimento o i suoi effetti, fermo l'obbligo di tempestiva comunicazione all'Istituto dell'impedimento a mezzo raccomandata a.r. entro 5 giorni solari e consecutivi

dal suo verificarsi. Nel caso in cui detto impedimento si prolunghi oltre 90 giorni solari e consecutivi, l'Istituto avrà diritto alla risoluzione del contratto per giusta causa.

Scorrimento della graduatoria. Nel caso di risoluzione del contratto, per qualsiasi causa, l'Istituto potrà procedere allo scorrimento progressivo della graduatoria di aggiudicazione conformemente alla normativa vigente, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

13. Obblighi di cui al DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

La ditta aggiudicataria, con riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento, si impegnerà ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 (cd. "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso DPR come specificati nel Codice di Comportamento dell'Istituto adottato con Delibera del Direttore Generale n. 659/2013.

Entrambi i documenti sono liberamente visionabili sul sito Internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/Pubblicazione%20Ftp/DL33/atticodice.xml>.

Ciascuna impresa offerente, anteriormente alla presentazione della propria offerta, è tenuta a leggere entrambi i documenti succitati, accettandoli incondizionatamente e senza riserve.

L'impresa aggiudicataria, successivamente alla stipula del contratto e anteriormente all'avvio dell'esecuzione, dovrà provvedere a trasmettere copia dei documenti succitati ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, se richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al citato Decreto e Codice di Comportamento, potrà costituire causa di risoluzione del contratto nei termini e secondo le modalità previste al precedente art. 16. L'Istituto, verificata la violazione, procederà a contestare per iscritto alla ditta il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto e all'escussione della garanzia definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti.

14. Disposizioni particolari in tema di tracciabilità finanziaria (L. 136/2010)

La sottoscrizione del contratto obbliga la ditta fornitrice ad assolvere tutti gli obblighi previsti in tema di tracciabilità finanziaria dall'art. 3 della L.136/2010 e s.m.i. Tale obbligo è esteso, altresì, agli eventuali subappaltatori/subfornitori/subcontraenti.

Conseguentemente la ditta affidataria dovrà:

- inviare all'Istituto nota formale indicante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati utilizzati per operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti dovranno, altresì, comunicare ogni successiva modifica relativa ai dati trasmessi entro 7 giorni dalla modifica medesima. I conti correnti possono essere utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui sopra;
- indicare in tutti i documenti fiscali gli estremi dello specifico CIG, che sarà riportato anche nei mandati di pagamento.

Clausola risolutiva espressa: tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente

tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo di tali modalità di pagamento determina la risoluzione di diritto del contratto.

Verifiche relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari: l'amministrazione può verificare, in occasione di ogni pagamento alla ditta, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

15. Riservatezza delle informazioni – Tutela Della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato anche "Codice della privacy"), l'Istituto fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali allo stesso forniti.

Finalità del trattamento: i dati personali comunicati dai concorrenti in sede di offerta sono acquisiti dall'Istituto per verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura.

I dati personali forniti dall'aggiudicatario saranno utilizzati ai fini della stipulazione del contratto, dell'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per partecipare alla procedura.

Dati giudiziari: in ottemperanza agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, ai concorrenti ed all'aggiudicatario saranno richiesti alcuni dati giudiziari di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003, in ottemperanza agli obblighi di verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di carattere generale.

Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Istituto mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo quanto disposto dal Codice della privacy e/o dal DPS.

Ambito di comunicazione dei dati: i dati potranno essere comunicati ai soggetti di seguito indicati:

- personale d'Istituto che cura la procedura o personale di altre Pubbliche Amministrazioni che svolge attività ad esso connesse;
- collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Istituto in ordine alla procedura.

Titolare del trattamento dei dati: è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nella persona suo legale rappresentante, Direttore generale *pro tempore*.

Diritti del concorrente interessato: al concorrente, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, che può esercitare mediante apposita richiesta al Responsabile del trattamento indirizzata a: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi, dott. Davide Violato, Viale dell'Università, 10 – Legnaro (PD).

Consenso del concorrente interessato: acquisite, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, le sopra indicate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

16. Controversie e foro competente

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso la presente procedura è il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Cannaregio 2277, CAP 30121, Venezia, tel. 041/5244209, www.giustizia-amministrativa.it.

Le eventuali controversie relative alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto saranno di competenza esclusiva del Foro di Padova.

22. Disposizioni finali

Per quanto ivi non espressamente previsto, valgono le disposizioni del D.Lgs. n. 163/2006, del DPR n. 207/2010, della L. n. 136/2010 e del Codice Civile.

La partecipazione alla presente procedura mediante invio dell'offerta costituisce piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e le clausole contenute nella presente lettera invito.

23. Allegati

- Allegato "A" – Modulo dichiarazioni sostitutive
- Allegato "B" – Modulo per la dichiarazione di subappalto
- Allegato "C" - Modulo per la predisposizione dell'offerta economica.
- Allegato "D" – Modulo per la dichiarazione dei requisiti tecnici

I moduli suindicati e la restante documentazione di gara sono pubblicati sul sito dell'Istituto www.izsvenezie.it, alla sezione "amministrazione/bandi e gare d'appalto/servizi e forniture. I moduli sono presenti anche in formato word e, pertanto, sono scaricabili.

Distinti saluti.

Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Il Dirigente
Dott. Davide Violato
Documento firmato digitalmente

Referente amministrativo: Dott.ssa Manuela Bizzo
(☐ 0498084244 ☐ 0498084339 ☐ mbizzo@izsvenezie.it)
PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it